

Cara Sr. Zita!

Ti ho incontrata per la prima volta il giorno 2 settembre 1958 alla ore 16 e non abbiamo mai perso i contatti; l'ultima nostra telefonata risale al 24 luglio scorso.

Potrei scrivere un volume sulla tua vita da offrirti il 4 novembre, giorno del tuo nuovo compleanno che festeggi in cielo.

Mi limito a stilare un semplice profilo che affido alla memoria dell'Istituto.

Pensando a Sr. Zita, la vedo come:

- una persona operosa e vigile, pronta a vedere i bisogni delle persone e degli ambienti (scope, stracci... a portata di mano),
- una presenza saggia, capace di pesare le parole ed attenta a gratificare i meno acuti;
- una pellegrina coi piedi ben piantati a terra per VEDERE la novità della storia quotidiana e con lo sguardo fisso alla meta;
- un'osservatrice silenziosa nel cogliere "al volo" il clima dell'anima dell'interlocutore e spronare alla fiducia;
- una donna in grado di valutare l'essenziale senza perdere di vista i particolari significativi;
- una persona capace di vivere l'OGGI nella buona e nella cattiva sorte e molto attenta a non restare ancorata ai torti ricevuti conservando così la libertà di procedere serena verso nuovi orizzonti;
- una religiosa convinta e fedele, operosa e vigile nella vigna del Signore, capace di creare comunione e godere del bene altrui;
- una semplice figlia della Chiesa, aperta alle proposte di rinnovamento, attiva nella preparazione delle celebrazioni, profonda nella riflessione e fedele nella ricerca del bene.

Ora che può aiutare, più di quando viveva nel tempo, confido nella sua intercessione perché nuove sorelle accolgano il dono della chiamata e si uniscano a noi che cerchiamo di camminare sostenute dalla fedeltà di Dio.

Sr. Adancilla Galliani